Sindacati e imprese, tutti d'accordo «Manovra improvvisata, così non va»

Opinioni. Gattinoni (Api): «La quota 100 per le pensioni non convince». Dubbi anche dalla Uil La Cgil: «Sbagliato sforare il debito per le spese correnti». Confartigianato: «Pochi investimenti»

PAOLA SANDIONIGI

Approvata al Senato, in attesa del passaggio alla Camera il 28 dicembre per il via libera definitivo, la manovra del Governo giallo-verde lascia qualche perplessità tra sindacati e imprenditori lecchesi.

Perplessità dovute al fatto che ci sarà la necessità di successivi decreti attuativi per l'operatività dei singoli provvedimenti, in particolare per quanto riguarda il reddito di cittadinanza e quota 100.

Più "contro" che "pro"

«Siamo contrari al reddito di cittadinanza in quanto porterà solo assistenzialismo, le risorse per sostenerlo potevano essere utilizzate per abbattere i costi delle assunzioni - fa notare **Mauro Gattinoni**, direttore di Api, l'associazione delle piccole imprese - La quota 100 non convince: avremmo preferito lo sblocco per i precoci, ovvero per chi ha già quarantun anni di lavoro al di là dell'età anagrafica».

È proprio questo il tema che più preoccupa.

«Sul fronte delle pensioni la manovra aggiunge delle opportunità, va nella direzione giusta ma non basta - rimarca **Diego Riva**, segretario della Cgil - Oggi è necessario cancellare la Fornero e avviare una nuova riforma, dividendo assistenza e previdenza, senza dimenticare che nel 2040 ci saranno i maggioro problemi». Ma non solo: «Sforare il debito pubblico non ci preoccupa se è per fare investimenti - prosegue Riva - ci preoccupa invece se è per coprire le spese correnti».

Fa discutere anche il taglio alle cosiddette "pensioni d'oro".

«Ci preoccupa la mancata rivalutazione delle pensioni sopra i 1.500 euro, che non sono pensioni d'oro - osserva **Rita Pavan** segretario della Cisl -, la quota 100 è una base di partenza, ma non sono ancora chiare le penalizzazioni per le donne, che difficilmente arrivano a 38 anni di contributi. Inoltre si va a discriminare i lavoratori precoci che invece dovrebbero essere agevolati».

Il "modello Portogallo"

Prevista la tassazione "modello Portogallo", richiamando dall'estero chi è già in pensione e decide di spostare la sua residenza nel sud Italia.

Considerata la quota 100 il 40% dei pensionamenti sarà nella pubblica amministrazione. «Tra il personale che andrà in pensione, molti sono docenti - spiega **Giuseppe "Pino" Pellegrino** della Uil scuola -, ma la legge dovrebbe entrare in vigore da ottobre 2019 e i docenti anche se avranno il diritto dovranno lavorare fino al 31 agosto 2020».

Tagliato il fondo per gli investimenti da 9 miliardi in tre anni che era stato preventivato: diventa un mini fondo da 3,6 miliardi nel triennio.

Nel 2019 il fondo istituito presso il Mef ammonterà ora a 740 milioni di euro (contro i 2.750 della versione originaria), nel 2020 a 1.260 milioni (da 3.000 milioni) e nel 2021 a 1.600 (da 3.300). In totale il taglio è di 5,4 miliardi.

Per **Daniele Riva**, presidente di Confartigianato, si tratta di «una manovra che appare in parte improvvisata e scarsa di investimenti. Nei prossimi giorni approfondiremo i dettagli».

La questione Iva

Nel 2019 l'Iva non aumenterà, ma per far tornare i conti, però, la stessa manovra carica 51,9 miliardi di Iva aggiuntiva sul 2020 e 2021. Viene introdotta l'Iva agevolata al 4% per cracker e fette biscottate, si applicherà anche a pane e cracker contenenti destrosio, saccarosio, grassi e oli alimentari industriali ammessi dalla legge, cereali interi o in granella e semi, semi oleosi, erbe aromatiche e spezie di uso comune.

I senatori di Lega e 5 Stelle festeggiano il via libera alla manovra ANSA

Dote Impresa un successo Fondi garantiti anche nel 2019

Disabilità

Si è conclusa la seconda annualità del Bando Dote Impresa Collocamento mirato approvato dalla Provincia di Lecco. La misura prevede contributi alle imprese, sotto forma di bonus una tantum, per sostenere l'ingresso e la permanenza nel mercato del lavoro di persone con disabilità, e alle Cooperative sociali di tipo B per la creazione di nuove imprese sociali e/o rami di impresa cooperativa per favorire l'assunzione e la transizione verso altre aziende di persone con disabilità.

Per le annualità 2017 e 2018 sono pervenute alla Provincia di Lecco 187 domande di ammissione all'incentivo Dote Impresa e una domanda di ammissione all'incentivo Dote Impresa Cooperazione sociale.

La Provincia di Lecco, unica in Lombardia, ha esaurito già lo scorso 31 agosto le risorse assegnate: in totale, 1.413.808,31 euro. In considerazione dell'ottimo risultato raggiunto, Regione Lombardia ha previsto il finanziamento di Dote Impresa anche per l'annualità 2019 per un importo di circa 600 mila euro.

Le imprese beneficiarie degli incentivi all'assunzione sono state 157 e i contratti a tempo indeterminato sono stati 51.

Per dare continuità alla promozione delle politiche a favore delle persone con disabilità, la Provincia di Lecco ha deciso di incrementare il finanziamento regionale con risorse proprie per ulteriori 500mila euro.

S. Stefano e Capodanno a Palazzo delle Paure

Aperture straordinarie
Sarà possibile visitare la mostra di presepi e diorami e quella sull'Ottocento lombardo

Nuova apertura straordinaria delle sale espositive di Palazzo delle Paure nelle giornate di mercoledì 26 dicembre e martedì 1 gennaio. Giorni di festa, Santo Stefano e Capodanno, nel corso dei quali il polo museale lecchese resterà aperto con orario continuato dalle 10 alle 18 per consentire a tutti, cittadini di Lecco, visitatori e turisti, di godere dalle tradizionale mostra di presepi e diorami, nonchè dell'eccezionale allestimento dedicato all'Ottocento Lombardo.

zUn'apertura straordinaria che rappresenta un nuovo slancio nella direzione già tracciata - sottolinea l'assessore alla cultura del Comune **Simona Piazza** - quella di una città che si propone e promuove anche attraverso la cultura nei confronti delle famiglie di Lecco, nonchè dei sempre più numerosi visitatori e turisti, affinchè abbiano un motivo in più per scegliere la nostra città anche durante queste festività. Ringrazio il sevizio cultura del Comune di Lecco, ViDi per l'Ottocento Lombardo e i volontari di Lecco dell'Associazione Italiana Amici del Presepio per la bella esposizione natalizia, auguro infine a tutti buone feste all'insegna della cultura a Lecco».

Al Planetario rivive la notte di Betlemme

Iniziative
C'è anche un'altra possibilità: acquistare i biglietti da regalare ad amici e parenti

La magia della "Stella di Natale" al planetario. Uno dei più affascinanti misteri della storia sarà al centro di una serie di appuntamenti messa in calendario a palazzo Belgiojoso.

La proiezione, dopo il debutto di ieri, verrà replicata mercoledì 26, domenica 30 e lunedì 31 dicembre alle 16, e, nel nuovo anno, martedì 1 e domenica 6 gennaio sempre alle 16.

«Quale astro o fenomeno celeste può essere quello descritto da Matteo nel Vangelo? O si tratta semplicemente di un'invenzione letteraria, di un'immagine poetica e simbolica? La storia può darci qualche indizio, ma molto di più, in questo caso, può fare l'astronomia contemporanea aiutata dai mezzi tecnici e dalle conoscenze di oggi. Molto, ma non tutto, perché il mistero non verrà probabilmente mai chiarito del tutto», spiegano gli esperti del gruppo degli astrofili "Deep Space" che si occupa del planetario civico che fa capo al Comune.

Il planetario ha la possibilità di ricreare magicamente il cielo di Betlemme all'epoca della nascita di Gesù: una ricostruzione che coniuga interesse scientifico e suggestione. L'ingresso intero costa 6 euro, il ridotto 4 euro.

C'è anche un'altra possibilità: acquistare al planetario i biglietti da regalare ad amici e parenti, utilizzabili non solo per la "Stella di Natale" ma anche per tutte le proiezioni del venerdì, del sabato e della domenica in programma nel 2019.

Per ogni dettaglio si può chiamare il numero 328/8985316.

P.San.